Anno VII (Abbonamento postale) Lunedì 20 agosto 1883 (Abbonamento postale) N. 198

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

A proposito della Stampa.

Dell'illustre Magistrato che presso la Corte d'Assisie di Udine rappresenta il Pubblico Ministero, cav. Giambattista Cisotti, abbiamo letto il sapiente Discorso da lui pronunciato testè all'Ateneo Veneto sulle *condizioni della nostra Legislazione rispetto alle esigenze del civile Progresso*, ed in quel Discorso ci piacque la larghezza delle idee, e l'aspirazione a vedere incarnati nelle Leggi i sommi principj di Libertà e di Giustizia, fecondi d'ogni sociale immegliamento.

Se non che, toccandoci esse più davvicino, l'attenzione fermammo sulle poche pagine, nelle quali il Cisotti accenna ai freni legislativi della Stampa, e giudica il Giornalismo italiano. Or ci permetta l'egregio Magistrato che da que' suoi accenni ricaviamo argomento a poche osservazioni.

Dopo aver fatta allusione alle vicende della Stampa sotto i reggimenti autocratici, il Cisotti ricorda l'Editto vigente sulla Stampa, largito dopo la proclamazione dello Statuto, annotando che *con quell'Editto si fissarono le sanzioni ch'erano allora possibili per l'eccezionalità del momento, ed in correlazione alle Leggi ristrette al Piemonte.* Soggiunge, poi, che *l'Italia, sorta e piantata sulla libertà, non deve temere della libertà della stampa;* esprime l'opinione che *dove le libertà moderandosi a vicenda si rispettano a vicenda, non occorrono certe Leggi eccezionali;* dice *che meglio che colla legge speciale sulla stampa, provvederebbesi rimandandola al diritto comune, ed il Codice penale dovrebbe incaricarsi di considerare questo mezzo nella sua importanza, come altro di quelli, coi quali si possono commettere reati.*

L'illustre Magistrato esprime eziandio la fiducia che la Stampa in Italia *debba ritornare alla sua dignità più che per la via delle diffidenze e delle repressioni, per la coscienza della propria nobiltà e pel progredire della educazione.* Egli, raffrontando la Stampa italiana e la Stampa straniera, crede che ancora alla nostra spetti un vantaggioso giudicio. Egli crede non lontano il giorno in cui certe diffidenze saranno spente dall'indifferentismo, ed a prova addita l'atteggiamento della grande maggioranza degli Italiani, sui quali le licenze della Stampa *non arrivano nemmeno a produrre l'effetto del disprezzo.*

Noi rispettiamo i principj liberali cui s'informano le opinioni dell'illustre Magistrato, e riteniamo per fermo che non si verificheranno certi ritocchi alla Legge sulla Stampa, nel senso di *stringere i freni*, che negli scorsi giorni dicevansi excogitati dal nuovo Guardasigilli. E noi pur concordiamo col cav. Cisotti nel desiderio che i reati di Stampa sieno rimandati al Codice penale; e, se non altro, perchè si è apparecchiato questo Codice, sarebbe opportuno ch'esso provvedesse, dato il caso di conservare l'Editto sulla Stampa, alle lacune che in esso Editto si rivelarono.

Se non che, ci permettiamo d'osservare come (oltre le cennate lacune e le discordanze tra le norme dell'Editto e alcune disposizioni del sinora vigente Codice penale) un grave danno derivi dall'interpretazione loro data ai Tribunali, ch'è tanta da indurre la più grande confusione, e da rendere inefficaci pur i *freni esistenti.*

Lasciamo da parte gli attacchi contro le istituzioni dello Stato; non alludiamo alle lotte del pensiero e alla propaganda di dottrine sbrigliate attinenti al materialismo ed al socialismo; non ci curiamo nemmanco di acri polemiche, con cui ogni giorno si tenta di minare la fama di Ministri e Statisti. Può essere che quegli attacchi e quelle dottrine non facciano breccia nell'animo della maggioranza degl'Italiani, e che sieno *una necessità per l'attrito e lo sviluppo delle idee;* può essere che certe polemiche irose non arrivino nemmeno a *produrre l'effetto del disprezzo.* Quindi il rimedio a siffatte licenze della Stampa lo si aspetti pure nel *ritorno degl'Italiani alla coscienza della nobiltà della Stampa,* lo si aspetti dal progredire della *educazione popolare!*

Tuttavia deve amareggiare non poco, che in tanti Italiani sembri ora quasi smarrita la coscienza delle personal dignità, e siffattamente che, per meschine invidie o miserrime gare partigiane, avventano ai creduti avversarii villani insulti in trivialissimo gergo, pe' quali nelle cospicue come nelle umili città alimentasi il germe della discordia, incoraggiando i reazionarii nelle loro bestemmie contro la nuova Italia! E se qualche cosa è a sperarsi dal progredire dell'educazione politica, pur troppo dobbiam confessare che, a questo riguardo, dal sessantasei ad oggi (parlando della Veneta Regione) si ha progredito assai poco. G.

(Continua).

A TRIESTE.

Sabato, pubblicando per i primi la notizia di serii disordini a Trieste, la mettemmo in dubbio; perchè, sebbene avutala da fonte attendibile, non volevamo credere che la gentil città fosse stata conturbata dagli eccessi brutali riferitici. Pur troppo, i dolorosi fatti vennero confermati!

—

Venerdì sera, alle otto e un quarto, sulla Piazza Lipsia, mentre suonava la banda militare, si udì una forte detonazione. Era scoppiato un petardo. Nessun danno.

Alle 10 1/2 — narra l'*Indipendente*, da cui togliamo i particolari — circa centocinquanta individui, appartenenti all'ultima classe sociale; di quegli individui che purtroppo si trovano in ogni grande città, e che, diretti da miserabili che nulla ormai hanno da perdere ed approfittano delle confusioni per darsi ad ogni sorta di violenze e di rapine; percorse la via Farneto, senza essere punto molestato, emettendo grida di *Abbasso la Ginnastica, morte agl'italiani, viva l'Austria,* e, giunto alla sede dell'Unione ginnastica, commise atti di vandalismo incredibili. Diedero principio alla loro opera nefanda coll'infrangere da tutti i tre lati dell'edificio, i lastroni della Palestra a colpi di sasso; poi, scalato il muro di cinta che guarda la via del Boschetto, penetrarono nel giardino, ruppero le porte, frantumarono tavolini e sedie, scalcinarono e strapparono tutti i bracciali a gas che sporgono dalla facciata principale, e armati di quelli, continuarono la devastazione.

Tavole e sedie vennero gettate sulla via, una parte delle quali fu involata. Il danno è rilevante.

Quest'opera di devastazione durò una buona mezz'ora, senza che una sola guardia comparisse sopra luogo.

Esse vennero però ad opera compiuta, e si limitarono a raccomandare con bei modi alla ciurmaglia di allontanarsi.

Cessati gli eccessi, le guardie, nel visitare la baracca che serve da cantina, scoprirono due individui nascosti, i quali si diedero a precipitosa fuga. Uno di questi fu raggiunto ed arrestato.

Nella palestra dell'Unione Ginnastica, all'ora della devastazione, non vi erano che il segretario sig. Mancovich, ammalato, con la sua signora, i due inservienti, e tre o quattro donne coi loro bambini — lasciamo immaginare il lettore in quale stato di trepidazione!

Quel continaio, o poco più di individui, a quanto narrano testimoni oculari, commisero eccessi anche altrove, schiamazzando, emettendo grida in odio alla cittadinanza, agli israeliti e gettando sassi contro alcuni pubblici esercizii.

Quest'orda di mascalzoni che andò a fare un'ovazione al *Triester Tagblatt* — cosa naturalissima — venne poi sotto l'ufficio dell'*Indipendente* a gridare *Abbasso* l'"Indipendente,,! *A tout seigneur, tout honneur!*

Per oggi — conchiude l'*Indipendente* — non facciamo commenti; ci basti dire che il fatto deplorevolissimo commosse vivamente la cittadinanza e suscitò lo sdegno degli onesti.

La reazione di sabato sera.

C'era pur troppo motivo a temere che le brutte e deplorabili scene di disordine, avvenute venerdì sera, avessero sabato un'appendice. Fortunatamente le cose passarono, si può dire, liscie.

Nelle prime ore della notte si manifestava un pò d'inquietudine e di agitazione in qualche punto della città; ci fu anche qualche tentativo di assembramento e qualche giro, ma relativamente la tranquillità fu mantenuta.

A quanto si narra, un certo Arturo Brehmer, membro della redazione del *Tagblatt*, fu aggredito sull'Acquedotto da una schiera di giovani, armati di bastoni, e percosso brutalmente, in guisa ch'egli riportò varie ferite al capo e dovette essere condotto a medicare all'ospitale.

Poi la schiera degli aggressori — secondo racconta lo stesso giornale tedesco — andò in piazza della Borsa a fare una dimostrazione chiassosa ed ostile alla redazione di quel giornale, finchè le guardie di polizia comparvero a far cessare lo schiamazzo.

In seguito a tali fatti furono dalle guardie di p. s. arrestati l'agente di negozio Antonio I. e l'orefice Arturo M., entrambi triestini. Nell'atto dell'arresto di questi individui, una gurdia di p. s. fu ferita da mano ignota con una coltellata alla coscia sinistra per cui dovette essere accompagnata all'ospitale.

Arresti per il petardo.

Ieri mattina alle ore 9 dagli organi di Polizia si procedette all'arresto del sig. Riccardo Adami, agente presso la fabbrica di mobili Janz; alle 11 1/2 a quello del sig. Luigi Moretti, macellaio; a mezzodì a quello del signor Luigi Dräcbsler, negoziante di vini e proprietario di una osteria.

Prima di procedere al loro arresto, venne fatta una perquisizione domiciliare all'abitazione di questi signori. Il loro arresto si mette in relazione collo scoppio del petardo.

Arresti per fischi.

L'altra sera furono arrestati i signori Giacomo S., d'anni 22 impiegato presso la fabbrica di birra in Guardiella, ed Antonio S., d'anni 18, pittore di stanze, sotto l'imputazione di aver fischiato mentre passava la banda militare durante la ritirata.

L'Unione ginnastica.

In seguito all'opera vandalica perpetrata venerdì a sera nella Palestra sociale, la Direzione dell'Unione ginnastica, convocata d'urgenza, ha deliberato di presentare al ministero dell'interno una rimostranza contro il contegno della polizia durante gli eccessi.

Ha deliberato inoltre di procedere in via legale facendo eseguire da una perizia una constatazione dei danni sofferti e di tener momentaneamente chiusi i locali dell'Associazione.

A questo scopo *soltanto*, volendo tenersi nella via della legalità, la Direzione ha deliberato che sino a nuova comunicazione i locali della Palestra sociale restassero chiusi.

Dobbiamo aggiungere peraltro che un buon numero di soci s'erano raccolti in un locale vicino alla residenza dell'Unione all'intento di difendere la loro proprietà da una eventuale nuova aggressione.

Gli anti italiani.

I due individui arrestasti l'altra sera nella Palestra dell'Unione Ginnastica sono: Lodovico F., agente di commercio, d'anni 26, e Francesco B., sellaio, d'anni 18.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Assicurasi esser intenzione di alcuni membri del comitato centrale di soccorso agli inondati di far convocare quanto prima il comitato stesso. La Presidenza verrebbe tenuta, in assenza di Torlonia, dall'assessore anziano Trocchi. Il comitato dovrà poi discutere intorno ad un comunicato giustificativo sui fondi raccolti ancora non distribuiti. Il comunicato verrà spedito per mezzo dell'*Agenzia Stefani.*

Piacenza. L'autorità, vedendo venerdì chiuso il negozio del deposito caloriferi ditta Crivelli di Torino, nè potendo avere notizie rassicuranti, ne fece abbattere la porta.

Trovaronvi morto asfissiato col gas acido carbonico il socio della ditta stessa certo Pasquale Tosco di Sagliano-Micca.

Caserta. Il giorno 13 un incendio di vastissime proporzioni si sviluppava a otto chilometri da Maddaloni e precisamente nel maceratoio del Bosco Calabriticito nel Parco Spinelli, in tenimento di Acerra.

Moltissime bighe di canape dell'estensione di metri 390, ed altra canape disposta in cinque file ed immersa nel maceratoio, erano già tutte in fiamme.

Alle 2,15 a. m. giunti gli opportuni soccorsi da Maddaloni, in poco d'ora il fuoco fu isolato.

Il danno ascende a circa lire centotrentamila, ed avrebbe potuto oltrepassare i due milioni, se il soccorso non fosse giunto pronto ed efficace.

La causa dell'incendio pare dolosa.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Furono mandate due compagnie di cacciatori a Neusohl, allo scopo di reprimere i tumulti che hanno luogo ivi contro gli israeliti.

— Le notizie da Zagabria dicono che la città è ritornata alla calma, in seguito ai consigli e all'intervento di parecchi uomini politici.

Inghilterra. Fu presentata a Gladstone una lettera che gli chiede se l'Inghilterra appoggierebbe presso il Kedive la domanda per concessione di terreno onde costruire una ferrovia destinata al trasporto di navi attraverso l'Istmo di Suez.

CRONACA PROVINCIALE

L'uragano in Provincia. L'uragano del 16 corrente lasciò segni in varii luoghi della Provincia. Presso Sequals furono abbattuti robusti pioppi. A Forgaria spezzò grossi castagni, schiantò i gambi da sorgo turco portandoli nei campi.

A S. Foca (Pordenone) un casolare pensò bene di cercarsi nuovi punti di vista, facendosi trasportare per un tratto di strada e piombando in un cortile.

Le vacche e simili ingredienti, suoi abitatori, ebbero la soddisfazione di vederlo partire, ballare e sparire; più di goderli la pioggia. — Ma la nota più tragi-comica fu di una donna che in brevi istanti fu letteralmente trasportata dal vento da San Martino a San Leonardo.

Se non ci fosse la testimonianza de' suoi e del medico chiamato a visitarla, parrebbe una frottola. Essa racconta d'essersi sentita portare in aria violentemente, di aver attraversato i prati ed i seminati senza mai toccar nulla e d'essere caduta priva di sensi. Fu raccolta a San Leonardo presso un portone e messa a letto. Fortunatamente non riportò contusioni di sorta e se la cavò solo con un po' di paura. — Altro che Monsieur Blondeau!

Arte antica. A Pordenone, nella chiesa di S. Marco, mentre si stava scalcinando la volta della cappella laterale, a destra dell'altare maggiore, apparvero delle pitture antiche con dorature. La Fabbricieria fu sollecita a far sospendere il lavoro e riferì il fatto al Municipio, il quale si è affrettato a comunicarlo al Prefetto perchè voglia disporre una ispezione della Commissione artistica provinciale.

Ci scrivono da Tricesimo che, stante l'inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele in Udine, la sagra di S. Filomena non si terrà domenica ventura.

La sagra, con le feste da ballo e relative baldorie, è quindi protratta ad altra domenica.

Ringraziamento. A tutte quelle gentili persone che vollero rendere un tributo di affetto alla nostra diletta *Anna* coll'accompagnarla all'ultima dimora, grazie dal più profondo dell'anima.

Riconoscenza infinita ai signori medici Monis dott. Placido e Castellano dott. Domenico che, indefessi al letto della paziente, non risparmiarono quanto suggerisce la scienza per scongiurare l'immane sciagura.

Gratitudine eterna alle signore Zuccaro, Granzotto e Fabbroni che vollero dimostrare a che giunga la sincera amicizia, dividendo con noi le cure dell'assistenza, l'ansia dell'incertezza, il pianto della delusione.

Sacile, 19 agosto 1883.

Angelo Pellegrinetti e famiglia.

CRONACA CITTADINA

ESPOSIZIONE PROVINCIALE

Riviste speciali.

Farinacei e derivati.

(Continuazione e fine).

Da vario tempo il signor Giacomo Griffaldi aprì una fabbrica di paste uso Napoli e si sa che va prendendo sempre più sviluppo. Le svariate paste da minestra esposte ci sembrano fatte bene. Come è pure bella una treccia di *fidelini* (nome tecnico) d'una finezza rispettabile.

I signori fratelli Tositti di Castel nuovo del Friuli ci mostrano le paste da minestra qualità ordinaria e relativamente ben fatte.

Nella stessa sezione non vedo alcuna mostra del signor Vincenzo d'Este, il quale, se avesse esposto, avrebbe fatto rilevare agli occhi del visitatore maggiormente l'importanza di questa industria in Friuli: tanto più doveva esporre, perchè fu il primo in Friuli ad introdurre tale industria, e perfezionarla poi seguendo tutte le migliorie del tempo in guisa da acquistarsi fama ai suoi prodotti; per lo che della premiata sua fabbrica manda i prodotti per tutto il Veneto ed in Tirolo. Dispiace adunque non abbia esposto.

Qui dovrei parlare dei carnami; ho invece intenzione in una separata rivista dire qualche cosa domani o l'altro.

Bevande fermentate alcooliche e gazose.

Tre sono le fabbriche di birra friulane, che fanno gustare il proprio prodotto nel palazzo dell'Esposizione.

In elegante casotto, la fabbrica della ditta Luigi Moretti di Udine vende la propria birra in favore sempre crescente del pubblico. Questa fabbrica è una tra le prime in Italia.

La sua birra trova esito in tutto il Veneto e ne smorcia pure anche in Lombardia. La fabbrica è sul sistema di quelle di Graz e Vienna; occupa giornalmente dodici operai ed ha maestro fabbricatore di Graz. Produce annualmente oltre quattromila ettolitri di birra. Come qualità è birra di deposito (*lager*) distinta ed è, se non la prima, tra le migliori certo di quelle che si fabbricano in Italia.

Abbiamo anche la birra di Resiutta della fabbrica del signor Domisch in vende in bellissimo chiosco alla svizzera. A me ed a molti piace: è una distinta birra. La fabbrica produce circa da 800 a 1000 ettolitri all'anno. Non è molto che si impiantò a Resiutta; vogliamo sperare che la produzione in seguito vada aumentando, ciò che auguro di tutto cuore.

La fabbrica di Cividale ci manda pure una discreta birra (*lager*), che piace abbastanza.

Liquori, essenze, amari e surrogati.

La fabbricazione dei liquori in genere nel Friuli non è punto trascurata, anzi in questi ultimi tempi guadagnò d'importanza specialmente negli amari, alcuni dei quali molto in voga anche in grandi città.

Alla classe tredicesima troviamo esposto su scaffale, in forma piramidale, una quantità di bottiglie Vermouth della ditta Celestino Ceria di Udine premiata in molte ed importanti esposizioni per la veramente squisita qualità.

Con assai buon gusto espone il signor Gio. Batta Marioni di Udine, una svariata quantità di liquori in eleganti bottiglie — Rhum, Slibowitz, Rosolii, Vermouth, Amari, ecc. Espone pure dell'essenza di Rhum fabbricata col sistema Lipsia. Di questo articolo fa smercio, oltrechè in Provincia, ancora nel Veneto, nelle Romagne, e nel Napolitano, lasciando i consumatori assai soddisfatti. Mi piace l'intraprendenza del signor Marioni anche pel suo *Caffè Messicano*, del quale voglio dire qualche cosa.

Nel 1877 diede vita ad una fabbrica per la confezione del suo studiato Caffè Messicano che seppe sì bene accreditarsi per la sua specialità igienica ed alimentare (come attestano certificati medici) che, quantunque in giornata i Caffè sieno molto bassi, trova vie più il pubblico favore e dilatasi in modo assai incoraggiante pel nostro industriale.

Noi italiani, sempre titubanti nel prestar fede alle nazionali industrie, non si può trovar buono e bello se non ciò che è francese, inglese, in una parola dell'Estero, e così il nostro Marioni, per accreditare il suo Messicano Caffè, eminentemente igienico, dovette affibbiargli un nome inglese e farlo figurare di tale provenienza.

Sicuri ormai della buona ed incontrastata posizione creatasi da questa Città tra i prodotti industriali, ora posso dirle tali cose, notandole fra i nostri diffetti principali, che pel bene del Paese devono sparire assolutamente. Poichè è ora, dopo tanti splendidi esiti nell'industrie in Italia, che si abbia fiducia di noi stessi.

(Continua).

Incassi.

Di sabato: biglietti a cent. 50 num. 698	L.	349
Nuovi abbonamenti 5	»	25
Di ieri: biglietti a cent 50 n. 1872	»	936.—
a cent. 25 n. 370	»	92.50
Nuovi abbonamenti 1	»	5.—

Per la lotteria.

Quest'oggi si nomina la Commissione incaricata degli acquisti di oggetti fra gli esposti per una lotteria d'incoraggiamento alle arti ed industrie della Provincia.

I biglietti della lotteria si vendono in parecchie librarie e cartolerie della città ed anche nell'atrio del Palazzo della Esposizione.

I Monumenti friulani.

Nell'atrio del Palazzo della Esposizione vendonsi, al prezzo di lire una, anche le fotografie — benissimo riuscite, come tutti i lavori del premiato Stabilimento fotografico Sorgato — dei Monumenti artistici più importanti della città e Provincia.

La questione delle medaglie.

A tout seigneur tout honneur! — Prima di tutto il *deplorando* del Comitato:

« Il Comitato dell'Esposizione deplora vivamente che alcuni giornali abbiano con poco tatto e nessuna delicatezza pubblicato liste di premii e di premiati.

« Il giurì ancora non ha pronunciato il suo finale verdetto: cadono quindi da se tutte le notizie finora pubblicate. Si previene quindi il pubblico di accogliere con ogni riserva notizie di tal fatto. »

Pel Comitato

Il Segretario, G. Falcioni.

Ecco: i *deplorando* — del Comitato o di altro qualsiasi (ne abbiamo sentiti degli altri) — ci sembrano inopportuni. Ufficio del giornalista è di narrare al pubblico tutto ciò che è di pubblico interesse, purchè esso giornalista abbia la coscienza di narrare cose **veritiere** ed **attendibili**, e le notizie pubblicate da noi soli, sabato, intorno all'assegnamento delle medaglie d'oro sono **veritiere** e le abbiamo avute da fonte **ineccepibile.**

Siamo quindi persuasissimi di aver fatto il nostro dovere di giornalisti. Il lavoro del giurì — si dice — non era e non è neanche ora completo; ma lo dicevamo anche noi! Così diciamo quest'oggi che non è completo il lavoro del Giurì per l'assegnamento delle medaglie d'argento; ma i nomi di quelli cui furono già assegnate le medaglie d'argento corrono sulla bocca di molti; ma uno dei più alti membri del Comitato fu a congratularsi in persona con uno dei premiati; ma uno dei premiati (citiamo fatti che sono a nostra cognizione), recatosi da uno dei presidenti della Giurìa, si ebbe nomi di tutti i premiati con medaglia d'argento della sezione nella quale egli era espositore. Cosa si viene a parlare di delicatezza?... È strano, per lo meno.

Dovremo noi giornalisti aspettare che il pubblico venga ad informarci all'ufficio delle novità che accadono — anzichè noi informare il pubblico? O dovremo, quando abbiamo qualche notizia (anche importantissima come quelle di sabato) **vera, inoppugnabile,** andar a chiedere il permesso di pubblicarla all'uno od all'altro? Gli è perciò che — nella fermissima convinzione di aver fatto nulla più, nulla meno che il nostro dovere — non pensiamo punto di ritirarci dalla via sin qui percorsa; e cercheremo — come abbiamo fatto finora — di dare tutte le notizie più importanti.

Le medaglie d'oro.

Confermiamo, almeno per le notizie che abbiamo noi, l'elenco delle **medaglie d'oro** pubblicato sabato. A queste, essendosi sabato ultimata la discussione intorno alle medaglie d'oro, dobbiamo aggiungere:

Diploma della medaglia d'oro

alla Camera di commercio per la esposizione collettiva delle sete.

Medaglia d'oro allo Stabil. Braidotti Luigi

(Maddalena Ceccolo).

— per l'importanza dello stesso, che manda suoi prodotti in gran parte del Veneto ed in moltissimi paesi del Levante.

Le medaglie d'argento.

Come abbiamo detto più sopra, la riunione dei Presidenti delle singole Giurie, nella seduta di sabato, non è riuscita a concretarsi definitivamente e completamente sull'assegnamento delle **medaglie d'argento**. Però ne furono assegnate molte: non ci è riuscito di avere **tutti** i nomi dei premiati con medaglia d'argento; ma assicuriamo di aver posta una tale diligenza ed un tale riguardo nel raccogliere le notizie nostre, da quasi garantire della loro esattezza.

Si sarebbero dunque assegnate medaglia d'argento:

Nelle sete: Brunich fratelli di Mortegliano — Masotti Venerio nob. Francesco — Mazzaroli Giov. Batt. di Mortegliano — Morelli Vincenzo di Udine — Padovani Carlo di Trosa (Caneva) — Blum e Broili (Filanda Paruzza) di Udine — Toffoletti Giov. Batt. di Pordenone — Zacchin Giuseppe di Maniago.

Sappiamo che ce ne furono delle altre — per notizie ricevute; ma non essendo ben certi dei nomi, così non indichiamo. Lo stesso diciamo, una volta per tutte, anche riguardo alle altre sezioni.

Semi e foraggi: Del Negro Giuseppe di Udine — Morpurgo comm. de Nilma di Vardo di Brugnera — Azienda Pecile (S. Giorgio della Richinvelda) — Azienda Kechler — Istituto Tecnico.

Monografie: Conte Panciera di Zoppola, studi microscopici — Cecchini ing. Francesco e Luigi Paolo Lenardon di S. Vito, lavoro topografico — Cominotto cav. Giovanni di Tolmezzo, studi forestali.

Meccanica di precisione e fisica: Ferrucci Giacomo, Udine, per la perfezione de' suoi orologi astronomici, con pendolo a compensazion, cacciaio e mercurio, zingo e ferro — Poplan Alessandro, Udine, orologio a pendolo, da tasca, da torre e regolatori — Schiavi fratelli, Udine, istrumenti da pesare — Schiavi Giov. Battista bilancie in genere — Fratelli Solari di Pesariis, orologio da torre.

Ceramica: Galvani Andrea, Pordenone, prodotti ceramici — Facini Morgante e comp., Magnano, laterizi.

Arti grafiche. Tipografia del Patronato — Litografia Passero.

Coltivazione delle cave e miniere e loro prodotti — Perissutti Barnaba di Resiutta.

Assaggi chimici e loro prodotti — Società dei Pozzi Neri di Udine. — Fabbrica saponi e candele del signor Raddo Girolamo Udine.

Mobili. Visintini Vincenzo, Udine, mobili di lusso — Brusconi Antonio id. — Fornasarig Antonio di Oleis, mobili usuali — Ferigo Pietro e figlio di Artegna, mobili di lusso.

Vestimenta: Fanna Antonio, Udine, cappelli, in genere — Janchi fratelli, Udine, oggetti di calzoleria.

Scuole: Scuola femminile operaia presso la Società operaia di Udine, per i merletti — Giardini d'infanzia di Udine.

Previdenza e beneficenza: Società operaia di Pordenone.

Molto bene!

L'esempio di condurre gli operai all'Esposizione continua. Quest'oggi vi vengono condotte le filatrici della filanda Mazzaroli.

Luoghi che si possono visitare.

Palazzo Arcivescovile.
Cappella del Monte di Pietà di Udine.
Cappella Manin.
Museo.
Chiesa della Purità.
Palazzo Antonini (Circolo Artistico).
Ospitale.
Collegio Uccellis (dalle 2 alle 4).
Sale della Loggia Municipale.

AVVISO.

Il Comitato fa presente ai signori espositori di frutta, ortaggi, fiori ecc., che il termine utile per la presentazione degli accennati oggetti a questa mostra scade nel giorno 23 corrente, come da circolare n. 7 delli 24 febbraio scorso, e che la mostra stessa avviene dal 24 al 28 andante.

Sono quindi pregati a voler con sollecitudine preparare e spedire il campionario dei loro prodotti, entro il 23, perchè possano essere collocati in sito prima dell'apertura della mostra nel giorno 24.

Il Comitato nutre fiducia che anche i coltivatori di frutta, ortaggi, fiori, ecc. vorranno concorrere numerosi per dimostrare ai moltissimi visitatori che ci onoreranno nei prossimi giorni d'una loro visita, che anche in questo ramo la Provincia nostra non è ultima, come già, ad onor del vero, ha dimostrato che non lo è negli altri rami delle industrie, delle arti e dei mestieri.

Pel Comitato

Il Segretario — *Falcioni.*

L'inaugurazione del Monumento al Re Galantuomo.

Fu pubblicato il seguente Manifesto:

Municipio di Udine.

Cittadini!

Domenica 26 corr. alle ore 11 ant. sarà inaugurato il Monumento che l'affetto e la riconoscenza dei Friulani vollero innalzato nella nostra Città al Fondatore della Unità e della Indipendenza Italiana, al

Re Vittorio Emanuele II.

che abbiamo entusiasticamente salutato nei primi giorni della nostra riunione alla grande Patria, e la di cui morte inopinata abbiamo pianto nel gennaio 1878 come una suprema sventura nazionale.

Presente a questo omaggio solenne al *Re Galantuomo*, sarà, quale Rappresentante della Augusta Dinastia, il Tenente Generale Conte Gabutti di Bestagno, Comandante della Divisione Militare di Padova, espressamente a tale scopo delegato da *Sua Maestà* il nostro *Re.*

Vi assisteranno pure i Rappresentanti del Senato del Regno, della Camera dei Deputati e del Ministero, ed inoltre quelli di tutte le Autorità e Corpi morali della Città, della Provincia e dei Comuni, nonchè delle Associazioni.

Alle ore 11 antimeridiane sarà scoperta in Piazza Vittorio Emanuele la Statua Equestre modellata dallo scultore cavaliere Crippa e fusa in bronzo dal nostro concittadino cavaliere Gio. Batta De Poli. All'atto dello scoprimento sarà suonata la Marcia Reale, poscia seguiranno i discorsi voluti dalla circostanza, e la cerimonia avrà termine al suono delle musiche.

Alle ore 6 pom. avrà luogo, lungo la strada fra i viali fuori di porta Venezia, una corsa di Gentlemen's Riders, fatta a cura di cittadini ed a scopo di beneficenza.

Alle ore 8 pom. illuminazione straordinaria a luce elettrica ed a gas della Piazza Vittorio Emanuele, ed alle ore 8 e mezza pom. serata di gala al Teatro Sociale, ove sarà rappresentata l'opera: il *Faust*, del maestro Gounod.

Il Municipio invita poi i cittadini a tenere durante il giorno esposte le bandiere nazionali: e quelli che abitano in Piazza Vittorio Emanuele anche adobbate le finestre durante la cerimonia della inaugurazione.

Cittadini!

Il Monumento, che vediamo sorgere, è opera di pubblica concordia: esso tramanderà e farà rivivere presso i nostri Nepoti quella viva fiamma di gratitudine che anima il nostro cuore per *Vittorio Emanuele II.*

Esso è la conferma del solenne plebiscito del 1866 e dei sentimenti di devozione verso l'Augusta Dinastia cui la Patria spontaneamente ha affidato le proprie sorti.

Festeggiamone adunque con tutto il nostro slancio la inaugurazione.

Dal Palazzo Civico, Udine 11 agosto 1883.

La Giunta Municipale

G. Luzzatto — A. Delfino — A. Lovaria — G. A. Pirona.

Programma della festa:

Ore 4 1[2 ant. — La Fanfara della Società Operaja percorrerà le vie principali della Città, annunciando la solennità.

Ore 6 ant. — La Banda Cittadina percorrerà, suonando, la Città.

Ore 8 ant. — Apposito Comitato è delegato al ricevimento sotto la Loggia Municipale delle Bande della Provincia che suoneranno dalla Porta della Città fino alla Loggia.

Ore 10 ant. — Riunione delle varie associazioni di Città e della Provincia presso la Sede della Società Operaja generale, per procedere colle rispettive bandiere in Piazza Vittorio Emanuele. — Le bande dalla sede della Società Operaja si porteranno alla località a ciascuna di esse destinata.

Ore 11 ant. — Al segnale di scoprimento, tutte le Bande, restando ferme nel sito loro assegnato, suoneranno la marcia Reale — Cerimonia di inaugurazione.

Finita la cerimonia, le Associazioni ritorneranno alla sede della Società Operaja percorrendo la Via Cavour, Piazza dei Grani, Via Ginnasio. — Le Bande suonando seguiranno ad intervalli, mantenendo la debita distanza, le Associazioni, fino alla sede della Società Operaja.

Ore 2 pom. — Due Bande si collocheranno in Piazza dei Grani e due sul Piazzale Garibaldi.

Ore 4 pom. — Pranzo al Palazzo del Comune. Due Bande si collocheranno sotto la Loggia Municipale.

Ore 5 1[2 pom. — Altre Bande saranno disposte lungo il passeggio di Porta Venezia ove avrà luogo la corsa di beneficenza.

Ore 8 pom. — Illuminazione elettrica. — Due Bande sotto la Loggia Municipale rallegreranno la festa coi loro concerti.

Notizie particolari.

Il piedistallo è a posto. È alto metri 3.75. Domattina, nelle prime ore, seguirà il trasporto del Monumento dalla fonderia De Poli alla Piazza Vittorio Emanuele. Le generatrici della luce elettrica sono giunte: mercoledì notte, probabilmente avrà luogo il primo esperimento. Alla inaugurazione ci sarà la banda militare con una compagnia di soldati e la bandiera del Reggimento. Per il Senato, accettò di parlare il venerando Senatore Antonini, come il più anziano dei Senatori friulani.

Esami di segretario. Sono incominciati quest'oggi. Inscritti 19.

Società Alpina Friulana. Dovendo scrivere due righe di cronaca sulla conferenza ieri tenuta dal celebre alpinista e scienziato comm. Giuseppe Corona al teatro Nazionale, siamo costretti anzitutto a rilevare come la benemerita Società Alpina Friulana abbia questa volta fatto troppo a fidanza collo spirito filantropico degli udinesi.

L'appello ai cuori benefici cadde nel vuoto e fu disperso dal vento: la sala del teatro era pressochè deserta, eccezion fatta di una trentina circa di persone. La sullodata filantropia venne meno a se stessa questa volta, e si risolvette in una bolla di sapone. Eterna vicenda delle cose umane!

Non per questo impallidisce il generoso pensiero della Società Alpina Friulana, nè scema il merito del chiarissimo conferenziere.

Notammo fra gl'intervenuti anche il R. Prefetto colla sua famiglia.

Il comm. Corona venne presentato dal Cav. Kechler, che lo chiamò il più ardente apostolo dell'alpinismo: presso lui sedevano i signori Kechler, Occioni-Bonaffons, prof. Nallino e G. A. Co. Ronchi.

Nell'esordire ebbe egli cortesi e lusinghiere parole per la città e provincia di Udine che con tanto plauso distinguonsi quest'anno in una importantissima Esposizione: e si disse onorato di poter rivolgere la parola agli operosissimi udinesi. Erano pochi veramente a sentirlo questi cari udinesi!

Noi lo ringraziamo a nome anche degli assenti.

Parlò quindi dell'immane disastro di Casamicciola, descrivendo il monte Epomeo e le fumanti rovine. Narrò gli episodi più strazianti e la visita del Re. Invitò tutti ad unirsi ai dimostranti d'Ischia, di Napoli, di Milano nel grido: Viva il Re!

Tutti i presenti risposero.... con profondo silenzio! Forse... quel grido lo avevano nel cuore.

Il conferenziere con forbito eloquio e con tratti smaglianti di penna, venne a dirvi dell'origine dell'alpinismo, e della formazione dei Clubs Alpini: prodigò parole di ammirazione e di plauso alla Società Alpina Friulana.

Vi condusse quindi per le regioni montane, descrivendovi la primavera dei monti, le foreste, la regione alpina, le cascate, i laghi, i fiori. Vi disse le leggende dell'*edelweis*, le forti emozioni dell'alpinista in mezzo ai ghiacciai, alle rupi popolate da camosci e stambecchi, e la suprema voluttà del pericolo. E su ancora! Vi trascinò sulla vetta del monte: vi parlò della patria, delle passioni dell'alpinista....

La parola dello scienziato vi confortava, vi animava, vi faceva battere il cuore con quelle palpitanti descrizioni.

Come volentieri ci faremmo alpinisti anche noi!...

La conferenza dell'illustre Corona, lasciò in tutti graditissima impressione.

Riunione dell'Associazione agraria friulana. Ieri alle ore 10 e mezza, trovato legale il numero degli intervenuti, il Presidente aprì la seduta:

Il primo oggetto, è una proposta del socio consigliere co. Caratti, di fare cioè una petizione al parlamento perchè venga estesa alla nostra provincia la legge 12 giugno 1866 sulle risaie. Mancava il relatore; pure avendo già in precedenza formulata una proposta motivata, ed in considerazione dell'importanza dell'argomento venne posto a discussione ed approvato, dopo aver udito gli schiarimenti offerti dal Socio comm. Paolo Billia, e dall'ing. Ferrari. L'oggetto secondo riflette premii per l'attuazione di *essicatoi da grano*, da conferirsi nel 1883. Qualche socio espresse l'idea di non aprire questo concorso in quanto che la commissione per gl'inondati ha già stabilito 7 premii da lire 500 per *Forni-essicatoi*, ma la maggioranza fu persuasa di destinare due premii, uno di lire 400, l'altro di 200 per l'attuazione di essicatoi, dovendo considerare una cosa ben distinta dall'altra e che troverà più facilmente concorrenti. L'oggetto primo si riferisce al miglioramento della razza bovina da latte, e venne accolta la proposta del co. N. Mantica di rimandare l'argomento ad altra seduta, e che venga nell'organo della Società stampata e completata la relazione letta dal dott. Zambelli.

Il signor Ferrari di Fraforeano prese la parola sull'oggetto terzo parte *B*, sulla coltivazione della barbabietola da zucchero, e furono tanto interessanti le notizie ch' egli fornì all'assemblea su questo argomento, avendo egli avuto campo di fare un grande esperimento, che venne pregato a compilare una relazione da inserirsi nel bollettino. Con la sua prova avrebbe riconosciuta l'utilità di introdurre la bietola di zucchero nella rotazione agraria, in quanto che l'analisi chimica riscontrò fino il 13 e 20 per cento di materia zuccherina, semprechè o con una riduzione sulla tariffa ferroviaria o con l'impianto di una fabbrica da zucchero a non grande distanza, fossero lievi le spese di trasporto.

Progetto tramontato. Dalla Congregazione di Carità riceviamo un comunicato che ci partecipa essere stata rimessa ad altra circostanza l'esposizione di oggetti d'arte

antica: e ciò per non fare le cose in fretta.

La ristrettezza del tempo e dello spazio non ci permettono di pubblicare il comunicato per intero.

Nomina onorifica. Abbiamo appreso con vivo piacere che l'egregio nostro concittadino cav. Bonaldo Stringher, distinto Segretario al Ministero di Agricoltura e Commercio fu in data 12 corr. nominato membro titolare della *Société internationale des études pratiques d'économie sociale* di Parigi. Ci congratuliamo vivamente col sig. Stringher per la meritata onorificenza, trattandosi di una Società distintissima per l'incremento degli studi economici, e sommamente benemerita, siccome quella che ha lo scopo precipuo di migliorare le condizioni delle classi operaie mediante lo sviluppo delle istituzioni di previdenza, quali le società di mutuo soccorso, le cooperative, le casse di risparmio e via dicendo, sotto la direzione dell'Illustre Le Play.

Il sig. Stringher, già favorevolmente conosciuto in Italia pe' suoi bellissimi lavori sulle banche di emissione, sulle banche popolari, sulla moneta e sul corso forzoso, nelle sue missioni a Parigi, dapprima come segretario della Conferenza Monetaria e da ultimo del Congresso internazionale per gl'Istituti di previdenza, ha saputo farsi conoscere ed apprezzare anche dai più insigni economisti francesi, che lo vollero comprendere in una delle loro più antiche e reputate Società.

Sia lode all'egregio giovane, e valga la eletta onorificenza toccatagli a farlo perseverare sempre più ne' suoi prediletti e profondi studî delle scienze sociali.

Si è fatta strada la proposta da noi appoggiata di convocare a fraterno banchetto gli espositori.

La commissione all'uopo costituitasi pubblicherà in giornata una circolare, invitando chi vorrà aderire a tale proposta a riunirsi nella sala Cecchini giovedì prossimo ore due pom. per concertare le pratiche.

È nel desiderio della Commissione di ricordare in una pergamena i benemeriti che promossero, caldeggiarono e diressero l'Esposizione provinciale.

Club filodrammatico Udinese. I soci sono invitati alla seduta che si terrà nella residenza del Club alle ore 8 pom. di quest'oggi 20;

Oggetti da trattarsi.

1.o Serata per i danneggiati d'Ischia.
2.o Estrazione del portabandiera per l'inaugurazione del monumento a V. E.
3.o Accettazione di nuovi soci e socie.
4.o Comunicazioni della Presidenza.

Le corse di ieri. Riuscirono assai interessanti tanto per il concorso del pubblico, quanto per la gara dei cavalli che vi presero parte. *Vandalo* del signor Oppi Biagio ebbe il primo premio. Il secondo toccò a *Sakaldovani* del conte Luigi Tosi Della Torre. Il terzo a *Patiesni* della Società Antenore.

I palchi erano gremiti in modo che fu giocoforza rimandare molte persone.

Teatro Sociale. Ad un critico franco e coscienzioso torna sempre sommamente gradito quando possa dir bene d'uno spettacolo; e del *Faust*, andato in scena sabato sera, si deve scrivere assai bene.

In primis nomineremo il nostro valente Pantaleoni, al quale, ci fu detto spiacque l'articolo sulla *prima* del *Rigoletto* da noi scritto; ma s'egli avesse letto le nostre parole senza la *lente d'ingrandimento*, avrebbe capito che noi non toccavamo l'eminente artista, ma bensì la di lui indisposizione, che poteva danneggiarlo, poichè non v'è di peggio che cantare sopra un raffreddore.

Egli sa benissimo che i suoi concittadini lo stimano molto, e se i suoi troppo *zelanti reporters* non l'irritassero senza ragione, non dubiterebbe punto che tutti ammirano in lui un friulano che onora altamente il proprio paese; perciò sarebbe una vera cattiveria se qualcuno tentasse nuocergli.

Ora che si è pienamente ristabilito, riesce un Rigoletto che non teme rivali, e questo è quanto basta. — Nella parte poi di *Valentino*, egli è veramente grande; bene assai in tutti gli accessori, divinamente nella romanza del 2.o atto che proprio rapisce, insuperabile alla morte dove si rivela quello che l'arte lo proclamò, vale a dire, celebre. Siamo sinceramente lieti di potergli dare questa splendida rivincita, perchè se la merita senza eccezione.

La signorina Toresella è una Margherita appassionata, affascinante, come ce la dipinge il sommo Göethe; e col suo eletto metodo di canto ammagliò il pubblico, che applaudì freneticamente la distinta attrice-cantante.

Che dire del Castelmary? — Un Mefistofele modello, agisce da artistone; potente nella voce, fa della sua parte una vera creazione. — Del tenore sig. Figner, diremo che fu un dott. Faust diligentissimo, accurato in tutto; e quantunque la sua voce non sia perfettamente eguale, pure riesce gradito pel di lui eccellente metodo di canto. Si vede l'artista educato ad ottima scuola.

Nella deliziosa romanza del terzo atto emette un *do* così limpido e bello che veramente sorprende; perciò torna inutile dire che venne festeggiato immensamente.

La sig. Ercoli nella parte di *Siebel* piacque assai; solo le notiamo la voce un po' tremola; ma sarà forse per quella trepidazione che si ha sempre ad una prima recita. Bene molto le seconde parti, e specialmente la sig. Bartoli in quella di Marta.

I cori ottimamente, bene affiatati in quello difficilissimo del secondo atto, ed applauditissimi in quello dei soldati al quarto atto.

I mi rallegro a' signori Coristi d'ambo i sessi, ed un particolare elogio al loro Maestro sig. Tosolini. E qui calza una parola di lode anche alla banda sulla scena, e tutto per lo speciale merito del distinto maestro Arnhold.

L'orchestra a perfezione sotto la direzione del bravo maestro Conti, che con passione veramente artistica seppe concertare e condurre lo spettacolo in modo inappuntabile.

Al macchinista signor Stancic stringiamo la mano per la sua accuratezza nell'allestimento scenico, che nulla lascia a desiderare; ma egli è un veterano del palcoscenico, ed i suoi meccanismi furono sempre applauditi anche in spettacoli di grande importanza.

Vestiario discretamente bello, e scene di grande effetto. Insomma spettacolo degno della tradizionale Fiera di S. Lorenzo e che non mancherà certo di fruttare molti quattrini alla solerte Impresa.

Ed ora chiudo felicissimo d'aver potuto dir bene di tutti, augurando all'impresa cittadina incassi favolosi acciò possa animarsi per l'avvenire, per non avere più tra noi impresari... gabbamondo.

Una piccola avvertenza: la Margherita che ascende trionfalmente al cielo, perchè ha i capegli scuri e non biondi come quella del carcere?

Salute a tutti, applausi in quantità agli agregi artisti che interpretano tanto coscienziosamente quel gioiello d'opera di Gounod, ed uno speciale dal povero

Croma.

Questa sera riposo.
Domani martedì *terza* del *Faust*.
Mercordì *Rigoletto*.
Giovedì *Faust*.
Venerdì riposo.
Sabato *ultima* del *Rigoletto*.
Domenica serata di gala col *Faust*.

Rettifica. Nell'estratto delle deliberazioni prese dalla Deputazione Provinciale nella seduta del giorno 12 corrente, fu per errore indicato disposto il pagamento a favore del R. Prefetto di L. 200, dovute al sig. Manzoni Giovanni, e ciò a transazione della vertenza fra lo Stato e la Provincia per la nuova affittanza dei locali ora occupati dal Genio Civile, mentre invece quel pagamento venne direttamente disposto al sig. Manzoni medesimo.

Ricordo dell'Esposizione. È in vendita presso i librai Tosolini e Gambierasi, e presso l'Edicola.

Il giro del mondo al teatro Minerva è visibile dalle 11 della mattina alle 11 pomeridiane.

Con oggi venne esposta la seconda serie, ricca di scelte e svariatissime vedute.

Un anello — montato in brillantini — fu perduto venerdì sera, lungo il viale da Porta Grazzano a Porta Poscolle.

L'onesto trovatore è invitato a depositarlo presso l'ufficio di questo Giornale, mettendosi a sua disposizione la relativa ricompensa.

Il polverificio in Povoletto (Udine), di proprietà del sottoscritto è copiosamente assortito di qualità perfette di polveri da caccia e mina a parità di qualsiasi produzione di altre Fabbriche, e nel prezzo non teme concorrenza. Le spedizioni vengono eseguite con sollecitudine a domicilio per il Veneto.

Lorenzo Muccioli
Via della Prefettura 14.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal all' 12 agosto al 18 agosto 1883.

Nascite

Nati vivi maschi	16	femm.	6	
» morti	»	2	»	3
Esposti	»	2	»	2
			Totale n. 31	

Morti a domicilio

Giovanni Zoratti di Domenico d'anni 4 — Garibaldi Costalunga di Gabriele di anni 1 mesi 2 — Alba Molitiaris di G. Batt. di anni 6 scolara — Garibaldi Morelli di Giuseppe di anni 2 — Magenta Tomadini di Giacomo di anni 3 mesi 7 — Giuseppe Zanetti di Luigi d'anni 1 mesi 3 — Maria Saltarini di Antonio di anni 1 mesi 7 — Giuseppe Petracchi di Andrea di mesi 2 — Umberto Passalenti di Giuseppe di anni 8 scolaro — Angelo Treghetti di G. Batt. di mesi 3 — Isabella Bolfoni di Giuseppe d'anni 17 casalinga — Maria Modol-Disnan fu Domenico di anni 78 contadina — Domenico Bastianutti di Pietro di giorni 7 — Giuseppe Pertoldi di Angelo di mesi 3 — Italico Vaniol di Sebastiano di anni 17 agente di negozio — Rosa di Benedetti fu Valentino di anni 45 contadina — Italia Gabai di Giacomo di anni 3 mesi 4.

Morti all'Ospitale Civile

Eugenio Nave di anni 1 mesi 5 — Pietro Burello fu Giacomo di anni 63 agricoltore — Irene Girolami di G. Batta di anni 19 contadina — Caterina Pasut-Fabbro fu Felice di anni 66 contadina — Angela Del Puppo-Modolo fu Domenico di anni 55 contadina — Eugenio Candido di Sante di anni 17 agricoltore — Santa Marta fu Luigi di anni 60 contadina — Luigi Measso fu Giovanni di anni 49 agricoltore — Anna Nanetto-Narduzzi di Francesco di anni 31 contadina — Vittorio Vacchiani di Antonio di anni 17 calzolaio — Agostino Chiarparin fu Giacomo di anni 53 agricoltore — Valentino Molaro fu Angelo di anni 30 maestro elementare.

Totale N. 29

dei quali 8 non appart. al Comune di Udine

Matrimoni

Guglielmo Rovere indoratore con Erminia Letizia Gallo sarta — Antonio Pravisani cappellaio con Sofia Rigotti sarta — Domenico Del Negro facchino con Teresa Marchiol casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio

esposte nell'Albo Municipale

Pietro Commessati Farmacista con Amalia De Poli agiata — Giovanni Piva cordaiuola con Lucia Pontel operaia — Antonio Cantoni calzolaio con Anna-Rosa Pascoli setaiuola.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio Periodico della Prefettura N. 68 del 1, agosto contiene:

(continuazione.)

6. Presso il Comune di Roveredo in Piano per 15 giorni troverassi esposto il progetto Cattaneo relativo alla sistemazione della strada obbligatoria detta del Vial tra Roveredo e Porcia.

7. A richiesta della Ditta Vuga e Carbonaro di Cividale si è citata la co. Eleonora Bubna Listitz vedova Strassoldo di Strassoldo a comparire in Palmanova innanzi al Pretore nel 18 settembre 1883.

8. Nel 14 settembre seguirà avanti il Tribunale di Pordenone a richiesta della Finanza, ed in confronto di De Pol Luigi di Cavasso Nuovo, la vendita di stabili in mappa di Cavasso di Mauiago.

9. L'Esattore Consorziale di Medun nel 10 agosto presso la Pretura di Spilimbergo procederà alla vendita di immobili nelle mappe di Castelnuovo, di Medun, di Pinzano, di Travesio e di Valeriano.

10. A richiesta di Gambron Domenico di Polcenigo, nel 4 settembre avanti il Tribunale di Pordenone, in seguito a fatto aumento del sesto, seguirà in odio del co. Giacomo Polcenigo, l'incanto di stabili in mappa di Polcenigo.

11. L'Esattore di S. Pietro al Natisone nel 24 agosto presso la Pretura di Cividale procederà alla vendita di immobili nellemappe di Stregna, e di Drenchia,

12. Nella esecuzione di Poletti Teresa di Venezia contro De Portis Marzio e consorti di Cividale, in seguito ad aumento di sesto, avanti il Tribunale Udine nel 4 settembre seguirà il nuovo incanto dei beni siti in mappa di Buttrio.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Corte d'Assise. *Udienza 17 e 18 agosto.* Presidente cav. Valsecchi. P. M. cav. Cisotti. Difensore avvocato D'Agostini.

Causa contro Perusini Emilio di Ontagnano, accusato di appiccato incendio, nella sera del 12 febbraio p. p. in Meretto ad alcune canne esistenti sopra una carretta nella loggia di Natale Zumullo, comunicandolo al fienile ed alla sua casa di abitazione, cagionandogli un danno di l. 2500.

I giurati risposero affermativamente al fatto principale alla maggioranza di sette voti, ed accordarono le attenuanti.

La Corte condannò il Perusini a dieci anni di reclusione ed accessori.

FATTI VARI

Nelle miniere. *Riesi, 18.* Nella miniera di Gallitano, in territorio di Mazzarino, tre operai rimasero vittime del gas solforoso.

Battello-portafoglio. All'Esposizione internazionale della pesca a Londra si vede un battello-portafoglio che è il *nec plus ultra* del genere. Si porta sotto il braccio come un grosso in-foglio. Se si vuole traversare un corso d'acqua, o passeggiare in mare, basta spiegare il suo portafoglio: lo si vede subito trasformato in una barca di dimensioni abbastanza grandi per sedervisi a suo agio, ed ha dei pozzi così ben disposti che non vi è alcun pericolo a manovrarlo.

La barca-portafoglio, composta di sottili lamine rilegate e sovrapposte in un astuccio non pesa più di dodici libbre.

ULTIMO CORRIERE

Il cholera.

Il morbo, che si allontana dai grossi centri, continua a infierire nelle campagne. Si calcola da 600 a 800 la media giornaliera della mortalità nelle provincie: il Dakalieh è ora la più infetta.

Nel cordone militare intorno ad Alessandria ci furono finora 127 casi. La mortalità nell'ultima settimana si è triplicata.

Il ministro presidente è andato andato al Cairo per provvedere contro i pericoli del Nilo, che paiono scongiurati.

Il capo-medico dott. Hunter ha terminata la sua ispezione nelle provincie invase.

Alessandria, 19. Ieri sono morti di colèra a Cairo 4, ad Alessandria, 31. Il flagello fa poche vittime fra gli europei.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Belgrado, 19. Un *ukase* odierno convoca la Skuppicina ad una sessione straordinaria per il 27 settembre onde trattarvi la questione delle ferrovie orientale.

Berlino, 19 Nel pranzo di gala ierisera a Babemsberg, in occasione della festa dell'imperatore d'Austria. Szechendi assisteva alla destra dell'imperatore che, come i principi, portava l'uniforme austriaco.

Napoli, 19. Iersera al pranzo alla prefettura in onore del ministro Genala, furono invitati tutti i capi dei vari Comitati di soccorso.

Genala ha dilazionato la partenza per visitare i lavori del porto.

Parigi, 19. Il *Mémorial diplomatique* assicura che Gladstone, dopo una lunga conferenza con Granville, ha risoluto di dar la sua dimissione prima ancora dell'apertura del parlamento.

ULTIME

Dal «morte» al «viva»!

Madrid, 19. Il Re fu accolto a Valenza dalla folla gridante: viva Alfonso, la monarchia, e la pace. Il Re vi entrò a cavallo, seguito da generali e da molti notabili. Valenza e Barcellona organizzano feste pei poveri. Il Re visiterà le caserme, le fortezze e le scuole.

L'imperatore di Germania felicitò il Re per il termine della ribellione militare. I detenuti politici civili a Badaioz furono rilasciati. Si scoprirono società segrete in relazione con l'esercito.

Il Consiglio dei ministri discusse sul viaggio del re in Germania; nulla si decise.

Dappertutto tranquillità.

Esploratori italiani.

Roma, 19. Telegrafano alla Società geografica che il conte Antonelli è giunto ad Assab di ritorno dalla Scioa e porta solo le collezioni e i manoscritti di Antinori.

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Incendio di una stazione.

Madrid, 19. Un incendio distrusse parte della Stazione della ferrovia del mezzodì.

Esplosione.

Vienna, 19. Telegrafano da Colonia che jeri mattina esplose una caldaia a bordo del piroscafo *Persèverance* che risaliva il fiume Wesel. Il piroscafo colò a fondo. Perirono 10 persone. Il capitano, benchè gravemente ferito, potè salvarsi.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

AVVISO

Il sottoscritto, curatore del fallito Bacino Luigi di Cividale nei giorni 25 agosto e 15 settembre 1883 alle ore 9 ant. col concorso del cancelliere della Pretura di Cividale, procederà alla vendita mediante pubblica asta, senza alcuna garanzia, dei crediti del detto fallito ammontanti ad italiane lire 2196.07.

La vendita avrà luogo nell'atrio della R. Pretura di Cividale. Nel primo giorno l'incanto si aprirà col ribasso del 40 per cento sull'importare dei crediti: il secondo giorno la delibera sarà fatta al miglior offerente a qualunque prezzo. L'elenco dei crediti è visibile nello studio del sottoscritto in Udine via Daniele Manin n. 7.

Avv. F. di Caporiacco.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 18 agosto.

Venezia	25	29	72	6	57
Bari	10	45	71	34	79
Firenze	63	69	2	17	45
Milano	9	12	81	58	56
Napoli	57	73	72	50	74
Palermo	71	6	61	66	21
Roma	81	17	76	19	87
Torino	4	19	61	56	43

Orario ferroviario

Vedi in quarta pagina,

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, [illegible] Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. [illegible] e Comp. à Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

Infallibili antignorroiche **PILLOLE** del Prof. Dott. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI**, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi BLENNORRAGIA. Invano perchè si dovette sempre ricorrere al BALSAMO COPAIBE, al PEPECUBEBE e ad altri rimedi tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il SOVRANO DEI RIMEDI abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo eziandio necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si *recente* che *cronica (goccia militare)* ed è quella di *facilitare la secrezione delle urine*, di *guarire gli stringimenti uretrali* ed *il catarro di vescica*, essendo inoltre trovate sempre necessarie *nelle malattie dei reni (coliche nefritiche)*, tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benchè non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare UN UNICO rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. **2** la scatola e contro vaglia di L. **2.20** si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, *Milano* — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, non che *Flacons polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie si recenti che croniche* ed in alcuni casi *catarri* o *ristringimenti* uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi Pisa, 21 settembre 1878. Dottor BAZZINI, *Segretario del Congresso Medico.*

AVVERTENZA. — Dietro Consiglio di molti e distinti medici mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie *falsificazioni* della nostre specialità ed imitazioni *al più delle volte dannosa alla salute* o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrasegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, *muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale* alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In UDINE, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filipuzzi), farmacisti; GORIZIA, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENO, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; SPALATRO, Aljinovic, GRAZ, Grablotz; FIUME, G. Prodram, Jackel F. MILANO, Stabilimento C. Erba, via Marsala numero 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72 Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16, via Pietra, 90, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. dall'Univesità di Padova specialità della Farmacia di Verona

Il nome solo dell'Illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine**: *R. Farmacia Filipuzzi* e *F. Minisini.*

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.30 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.28 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.01 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

CONTRO:
le flatuosità
le agrezze di stomaco
l'emorroide
la stitichezza
le malattie del fegato
e della bile
il sangue viziato
l'affluenza di sangue
verso la testa ed il petto

Preparato esattamente conforme alla prescrizione medicinale

RICH. BRANDT PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA

Estratti d'erbe svizzere medicinali
Più efficaci e miglior mercato
che tutte le acque minerali
Si prendono facilmente
Azione dolce
S'impiegano con vantaggio per gli ammalati di qualunque età
Assolutamente innocue

Le farmacie indicate mandano *gratuitamente* a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio. Domandare espressamente le **Pillole svizzere del Farmacista RICH. BRANDT**, vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. **1 25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti **15** pillole a **50** centesimi. Ciascuna *scatola* delle *vere* **Pillole Svizzere**, dev'essere rivestita coll'etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante.

Deposito generale per tutta l'Italia: A. JANSSEN, farmacista, 10, via dei Fossi, Firenze.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici **Via S. Catterina a Ghiaia 33 e 34, NAPOLI. Prezzo in provincia L. 6.**

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in Via Giovecca 6 – Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farm, Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Bañia Antonio Cazzolo farmacista, Via Salsta — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombruino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buonristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarello 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere. Strada Ameno 24 — Lecce Franco Massari Corso V.E. — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lomardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

GRATIS — Numeri di saggio — GRATIS

Ciascuno può convincersi che nessun Giornale di Mode in Italia può competere con

LA STAGIONE

il più splendido, il più economico, il più diffuso nelle famiglie

che ha una tiratura di **715,000** copie in **14** lingue

Una copia di ogni edizione è visibile nell'Ufficio

e che dà in un anno **2000** e più incisioni — **36** figurini colorati all'acquarello — **12** Appendici con oltre **200** modelli da tagliare, **400** disegni di ricami e lavori di biancheria per signora, uomini, bambini, ecc.

Basta domandare un numero di saggio che **è spedito gratis a chiunque, a** confrontarlo minutamente con qualsiasi altro giornale di mode italiane.

Grande Edizione
con 36 figurini colorati:
Anno L. 16.—
Semestre » 9.—
Trimestre » 5.—

Piccola Edizione
senza figurini colorati:
Anno L. 8.—
Semestre » 4.50
Trimestre » 2.50

per l'Estero le spese postali in più.

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese.

Dirigere domande e vaglia all'Ufficio della

STAGIONE

MILANO — Corso Vittorio Emanuele, 37 = MILANO

Gratis — **Numeri di saggio** — *Gratis*

RESTITUTIONS FLUID **BERLINER**

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti moscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza, e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i viscicdni, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfantici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI

Udine — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

MALATTIE VENEREE

Blennorrea cronica, stringimenti uretrali, polluzioni notturne, impotenza virile, ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono *trascurati* o *malamente curati* vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

EZZENZA VIRILE. – *Specifico rigenerativo del dott. Koch.* – Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi del ricupero della potenza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, malattie blennorragiche, perdite notturne involontarie, corpulenza ed anche in conseguenza di età avanzata.

Mentre i rimedi stimolanti nocivi alla salute, per lo più producono nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'Essenza Virile del dott. Koch uno specifico — *scevro di qualsiasi elemento pernicioso – veramente atto a reintegrare il fisico della sua primiera forza virile.*

Dirigersi con indicazione del male od imperfezione fiduciosamente all'indirizzo

SIEGMUND PRESCH
Milano — Via S. Antonio, 4.

Contro vaglia di L. 7 si spedisce l'Essenza Virile franco di porto a qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

LA BORSA

NUOVO GIORNALE DI MILANO

che si pubblica tutti i giorni

diretto da **Giacomo Leoni**, già *Agente di Cambio*

Rivista Politica - Listino della Borsa - Telegrammi - Notizie interne ed esteri Suggerimenti ai Capitalisti sul modo d'impiegare bene il proprio denaro in valori solidi e garantiti-Estrazioni di Prestiti-Pagamenti, ecc., ecc.,

***PER TUTTA ITALIA, L. 1** al mese*

Inviando L. 2.— all'Amministrazione del Giornale *La Borsa*, in Milano si spediscono anche i numeri arretrati dal 11 Giugno che contengono articoli importanti, e si resta abbuonato a tutto agosto corr.

AMARO D'UDINE

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico "Farmacia a Redentore" Via Grazzano. Deposito in Udine, dai Fratelli Dorta al "Caffè Corazza" a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Specialità al "Ponte dei Baretteri"

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

---

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »